

MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CESENA



Filiera Ortofrutticola
Romagnola

SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, quarto comma, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

La società

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.c.p.A., costituita nel Giugno 2006 dal Comune di Cesena, Gambettola, Longiano e Mercato Saraceno, è la società consortile concessionaria del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Cesena.

Il capitale sociale pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) è detenuto al 99,76% dal Comune di Cesena, al 0,08% dal Comune di Gambettola, al 0,08% dal Comune di Longiano e dal restante 0,08% di azioni proprie quote in portafoglio del capitale sociale.

La società da statuto: *“ha scopo mutualistico consortile e non lucrativo e svolge a favore degli operatori del settore agricolo con particolare riguardo a quelli dell'area romagnola, attività di promozione della Filiera Agricola e Commerciale del settore, al fine di favorire e agevolare l'attività dei soci consorziati e dei cittadini residenti nei loro territori. Rientrano tra le finalità della Soc. Consortile per Azioni le seguenti funzioni:*

a) Gestione del Mercato agro alimentare con funzioni di Mercato della produzione, di ridistribuzione all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli ed assimilati, mercato terminale o di consumo dei prodotti ortofrutticoli con programmazione nel settore agro alimentare dal sistema produttivo a quello distributivo e a quello dei consumi.

Rientrano nella definizione di Centro agro alimentare la gestione di mercati per il commercio all'ingrosso/e al dettaglio di prodotti ortofrutticoli, di tutti i prodotti alimentari freschi, conservati o trasformati, comprese le bevande nonché i prodotti della caccia, della pesca, dell'allevamento, dei formaggi, dei mangimi, dei fiori, delle piante ornamentali/produttive e delle sementi.

b) Il Consorzio potrà gestire funzioni di trasformazione e di condizionamento dei prodotti ortofrutticoli ed assimilati e per tali finalità i consorziati affidano alla Società la gestione dei rapporti con i soggetti pubblici e/o privati, interessati alla gestione delle attività consortili.

In particolare la Società potrà stabilire la tipologia dei prodotti tipici del territorio da tutelare e promuovere.

c) Stabilire i requisiti quantitativi e qualitativi per disciplinare la genuinità e salubrità dei prodotti, stimolare la ricerca di nuovi prodotti da porre in commercializzazione.

d) Certificare la qualità e la salubrità con sistemi di tracciabilità dei prodotti messi in commercio.

e) Coordinare ed effettuare, per conto dei soci, la commercializzazione e l'immissione sul mercato dei prodotti degli associati anche attraverso la costituzione di reti e canali commerciali, con la promozione sui media e con tutti i sistemi ritenuti idonei, dell'immagine del Mercato Ortofrutticolo.

f) Acquistare per conto dei consorziati prodotti e servizi o attrezzature necessarie per la vita del Consorzio e l'attività dei soci comprese attività di consulenza per servizi di interesse comune.

- g) *Richiedere e gestire contributi pubblici per il settore agro alimentare, mutui o spese in conto capitale o in conto corrente per lo svolgimento delle varie attività sociali e per l'ampliamento della sede mercatale.*
- h) *Organizzare e partecipare direttamente a manifestazioni e iniziative specifiche finalizzate alla promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dei consorziati.*
- i) *Disciplinare, con norme e direttive, l'eventuale uso di un marchio o segno distintivo del Mercato Ortofrutticolo di Cesena da promuovere commercialmente.*
- l) *Stipulare contratti di concessione anche a non consorziati per l'uso di licenze, spazi, marchi e altri segni distintivi del Consorzio per l'ottenimento di licenze o diritti, per la promozione o la vendita di beni.*
- m) *Potrà supervisionare e coordinare attività pubblicitarie del Consorzio a favore dei consorziati per offrire un'immagine quanto più possibile uniforme della Società Consortile e dei suoi associati.*
- n) *Sponsorizzare campagne pubblicitarie ed interventi sotto qualsiasi forma, spettacoli, manifestazioni sportive, culturali, fiere, mercati, mostre, squadre sportive, aventi ad oggetto il marchio della Società ovvero i prodotti tipici del Mercato Ortofrutticolo di Cesena, sviluppare i servizi collegati alle attività agricole o alle attività di vendita e di conservazione dei prodotti alimentari esercitati dai consorziati o dal Consorzio nell'interesse dei consorziati.*
- o) *Sviluppare contratti con Imprese e consumatori per servizi di interesse al Consorzio relativi ai trasporti, conservazione dei prodotti, trasformazione dei prodotti.”*

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso l'attività principale di gestione, in concessione, dell'area mercatale con subconcessione di spazi e servizi, investendo in lavori di ammodernamento e innovazione della struttura e della sua logistica, assieme alla realizzazione di progetti rivolti alle varie categorie di operatori del Mercato nel territorio locale e regionale; quali ad esempio: formazione e comunicazione per tutti gli operatori, certificazione e qualità dei prodotti, eco-sostenibilità ambientale e promozioni mirate ad un maggior consumo di ortofrutta per una sana alimentazione e corretti stili di vita.

La società pertanto, sebbene controllata da soggetti pubblici, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società consortile per azioni che deve ottemperare alle normative di cui al D.Lgs. 175/2016.

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, c. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Va segnalato tuttavia che il D.Lgs. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il Decreto Legislativo correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" di seguito T.U., è stato pubblicato in GU n.147 del 26/6/2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

La presente Relazione sul Governo Societario viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all'assemblea dei soci chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

La governance di Filiera Ortofrutticola Romagnola S.c.p.a.

Filiera Ortofrutticola Romagnola rispetta quanto previsto dal T.U. con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di revisione e controllo.

In base alla normativa applicabile, la governance della società è articolata come segue:

Assemblea dei soci;
 Consiglio di Amministrazione;
 Collegio Sindacale;
 Organismo di vigilanza (D.lgs.231/2001);
 Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Lo scopo dei “programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” prescritti dal Testo Unico Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull’andamento della Società.

Il nuovo obbligo di legge non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione dei citati programmi di misurazione del rischio di crisi.

La società Filiera Ortofrutticola Romagnola utilizza strumenti di valutazione economico-finanziaria di tipo previsionale. In particolare, la Società redige un bilancio preventivo dell’esercizio successivo che indica la previsione del risultato economico e della situazione finanziaria. In esso è contenuto e viene confrontato il conto economico pre-consuntivo dell’esercizio trascorso; una relazione esplicativa sulle strategie future che contestualmente seguono le linee guida in materia di società ed enti partecipati e il DUP 2018-2020.

La società approva a consuntivo, con cadenza annuale, un bilancio di esercizio in conformità alle norme civilistiche ad essa applicabili.

Filiera Ortofrutticola Romagnola presenta al 31/12/2017 le cui voci principali sono di seguito riportate, confrontate con quelle del precedente esercizio

	2017	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	874.532	1.128.668
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	852.763	1.071.697
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	21.769	56.971
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	830	14.117
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+-C)	22.599	425
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.376	31.045
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.223	26.351

	2017	2016
ATTIVITA'		
Attività a breve	382.133	279.129
Immobilizzazioni	10.973	16.518
CAPITALE INVESTITO	393.106	295.647
PASSIVITA'		
Passività a breve	122.311	133.046
passività a medio lungo + TFR	79.593	75.381
Patrimonio netto	192.597	179.374

Filiera Ortofrutticola Romagnola ha valutato di utilizzare i seguenti indicatori, con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2017, ritenuti idonei per verificare il potenziale rischio di crisi aziendale:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE-redditività del capitale proprio (risultato d'esercizio/patrimonio netto)	0,068	0,146
ROI-redditività del capitale investito (risultato operativo EBIT/Capitale investito)	0,055	0,193
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'		
liquidità generale		
Attività a breve/passività a breve	3,124	2,098
capitale circolante netto		
Attività a breve-passività a breve	259.822	146.083
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'		
grado di indebitamento globale (passività a breve + passività a medio lungo termine)/patrimonio netto	1,048	1,162
indice di copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto/immobilizzazioni)	17,552	10,859

Nel merito, l'analisi del bilancio 2017 sottoposto alla Assemblea dei soci, evidenzia parametri e condizioni tali da rispettare quei valori ritenuti dalla società indicativi di una situazione economica e finanziaria in equilibrio, tale da non richiedere pertanto l'attivazione da parte dell'organo amministrativo della società dei provvedimenti di cui all'art. 14 c. 2,3,4 D.lgs. 175/2016.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottati (art.6,cc.3,4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Art. 6 c. 3 T.U lett. a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale e date le dimensioni dell'azienda.

Art. 6 c. 3 T.U lett. b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette

periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

Si ritiene ai momento non necessaria una implementazione, essendo l'attività svolta dall'ufficio amministrativo e date le dimensioni dell'azienda.

Art. 6 c. 3 T.U lett. c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta che la Società ha adottato, in ottemperanza al D.lgs.231/2001, un proprio Modello Organizzativo del quale forma parte integrante il Codice Etico che definisce i valori e i principi di condotta rilevanti ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché della reputazione della Società.

Il Codice Etico si rivolge a tutto il personale interno alla struttura organizzativa della società. Esso ha l'obiettivo principale di indicare le linee di comportamento da adottare in tutte le attività di lavoro all'interno della Società, al fine di evitare e scoraggiare possibili comportamenti scorretti.

La Società ha adottato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità ed il Piano anticorruzione relativo al triennio 2016-2018 in scadenza ed in procinto di rinnovo per il triennio 2018-2020.

Infine la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti dei fornitori e dei collaboratori (es. "Regolamento per gli acquisiti e le forniture di prodotti, servizi e per l'affidamento degli incarichi") che intende aggiornare e implementare.

Art. 6 c. 3 T.U lett. d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

La Società ritiene al momento l'implementazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda e visto che l'attività in tal senso viene già svolta istituzionalmente.


Il Presidente
Domenico Scarpellini